

UNIVERSO COOPERATIVE RAPPORTO SUL TERZO SETTORE BRESCIANO PER GLI ANNI 2008-2012

# L'unione tiene, ma il futuro immediato fa paura

— BRESCIA —

**NEMMENO** la cooperazione bresciana può dirsi immune agli effetti della crisi. Nonostante l'occupazione del terzo settore sia cresciuta passando dai 15.378 addetti del 2012 ai 15.588 dell'anno successivo a segnare il passo è il fatturato passato dai 2,2 miliardi di euro del 2012 ai 2 miliardi di euro del 2013. «Nel 2013 è suonato l'allarme – sottolinea Mario Mazzoleni, docente del dipartimento di Economia e Management dell'università di Brescia – nel 2014 gli effetti delle difficoltà si potranno vedere di più. La cooperazione bresciana è un valore aggiunto per l'economia del territorio e in vista della riforma del terzo settore prevista per il 2015 il contributo che arriverà dalla provincia dovrà essere tenuto in considerazione». Guarda invece il bicchiere mezzo pieno Valeria Negrini, vicepresidente Federsolidarietà nazionale,

vata a livello regionale». A soffrire di più sono state le cooperative sorte tra la fine degli anni '90 e i primi anni del nuovo millennio e soprattutto quelle del settore delle costruzioni, crollate del 40%. Ci sono anche i dati positivi. «Mentre a livello regionale la produzione media delle cooperative è diminuita del 2,4% tra il 2008 e il 2012 – sottolinea Carpita – nel Bresciano è cresciuta del 31,2% passando dai 2,37 milioni di euro del 2008 ai 3,11 milioni del 2012».

In crescita sono stati anche gli investimenti medi passati dai 2,08 milioni di euro del 2008 ai 2,25 milioni del 2012.

Paolo Cittadini

**FOCUS Maurizio Carpita**  
direttore statistico (Fotolive)

## I NUMERI

**Nel 2012 il fatturato ha toccato quota 2,2 miliardi. Lo scorso anno flessione di 200 milioni**

intervenuta nel dibattito che ha concluso la presentazione del terzo rapporto sulla cooperazione bresciana. «Le difficoltà – sottolinea – sono a livello nazionale. Il Sud soffre, il Nord di meno. Il fatto che l'occupazione sia aumentata dimostra che il terzo settore bresciano tiene», come emerge nella fotografia scattata dal terzo rapporto sulla cooperazione bresciana scattata dall'Osservatorio dell'Economia sociale in collaborazione con il Centro studi Socialis e presentato ieri in Camera di commercio a Brescia.

**COSA SUGGERISCONO** i dati che hanno preso in considerazione il periodo 2008-2012 duramente colpito dalla crisi? «Le cooperative sono diminuite – spiega Maurizio Carpita direttore del laboratorio di statistica "Dati Metodi e Sistemi" che ha predisposto lo studio – passando dalle 789 del 2008 alle 694 del 2012. Una flessione del 12%, in linea con quella osser-

